

9. PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Per il perseguimento delle finalità istituzionali, il Formez PA può istituire o partecipare ad associazioni, società e consorzi, nonché stipulare convenzioni con università e soggetti pubblici o privati, purché non ne detenga la partecipazione di controllo (art. 2, comma 4, del d.lgs. n. 6/2010, cit. e art. 4, comma 6 *bis*, del ripetuto decreto legge n. 95/2012, convertito in legge n. 135/2012).

La gestione commissariale, anticipando le prescrizioni del "testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", in vigore dal settembre 2016, attuativo della delega contenuta nell'art. 8 della legge 7 agosto 2015, n. 124, recante deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, sin dall'avvenuto insediamento (17 luglio 2014) e, successivamente, sulla base delle modalità operative previste nel piano di dismissione delle partecipazioni, approvato dall'assemblea degli associati con deliberazione del 19 febbraio 2015, ha realizzato la dismissione della quasi totalità delle partecipazioni dell'ente, nei limiti e nel rispetto della normativa in materia. In particolare, quanto alla partecipazione in enti diversi dalle società di capitali, è stato esercitato il recesso dalla totalità degli enti partecipati:

- CERISDI: a far data dal 1° gennaio 2015 si è perfezionato il recesso dal Centro;
- FORMED: a far data dal 1° gennaio 2016 si è perfezionato il recesso esercitato dal Formez PA;
- Centro universitario europeo per i beni culturali (ONLUS): a far data dal 1° gennaio 2016 si è perfezionato il recesso esercitato dal Formez PA;
- Centro di ricerca Guido Dorso: a far data dal 1° gennaio 2016 si è perfezionato il recesso esercitato dal Formez PA.

In relazione alle partecipazioni detenute nelle società di capitali:

- Istituto Piepoli S.p.A. (quota pari al 15,82 per cento): il Formez PA ha dismesso la relativa partecipazione dal dicembre del 2014,
- Telma Sapienza scarl, (quota pari al 33,77 per cento): nel settembre del 2015, si è perfezionato il recesso esercitato dal Formez PA che, nel marzo del 2016, ha incassato l'importo di 508.943 euro per la liquidazione della relativa quota di partecipazione;
- Ancitel S.p.A. (quota di partecipazione pari al 9,98): considerato che la procedura ad evidenza pubblica diretta alla cessione ed esperita dalla gestione commissariale con avviso d'asta pubblicato sul sito istituzionale del Formez PA in data 1° luglio 2015 è andata deserta, in vista dell'entrata in vigore del citato testo unico in materia di società a

partecipazione pubblica, l'ente intende esercitare il recesso *ex lege* ivi previsto, al fine di veder liquidata la relativa partecipazione in denaro, nei termini e con le modalità statuite;

- Sudgest AID scarl (quota pari al 20 per cento del capitale sociale): nel corso del 2016, rilevato l'interesse all'acquisto della quota di partecipazione del Formez PA manifestato dal socio di maggioranza della società, la gestione commissariale, valutata la relativa convenienza economica e la sussistenza dei presupposti richiesti *ex lege*, potrà procedere alla dismissione, mediante alienazione della relativa partecipazione.

Con riferimento alle partecipazioni detenute in società o enti in liquidazione:

- Formautonomie S.p.A. in liquidazione: la gestione commissariale, nel 2016, ha portato a conclusione la procedura di liquidazione in corso, di talché, stante la sussistenza delle condizioni richieste *ex lege*, la società è stata cancellata dal registro delle imprese in data 23 dicembre 2016.
- Sudgest scarl in liquidazione: la gestione commissariale ha dato impulso alla definizione della procedura che, allo stato, risulta condizionata dalla definizione di un giudizio pendente, volto al recupero coattivo di un ingente credito vantato dalla società;
- Consorzio FORMSTAT in liquidazione: stante l'inerzia del liquidatore, perdurante nel corso del 2015 e del 2016 - nonostante le interlocuzioni e diffide, ad opera degli uffici del Formez PA, perché lo stesso adempisse alle attività di competenza inerenti la procedura - la gestione commissariale ha concordato, con il consorziato ISTAT, d'intesa con il Dipartimento della funzione pubblica, ente vigilante entrambi, di sostituire l'attuale liquidatore, onde addivenire alla definizione della procedura in corso ed all'accertamento delle responsabilità che risulteranno allo stesso addebitabili.
- FORMAS consorzio per la formazione al *management* socio sanitario in liquidazione: nel 2016, l'amministrazione ha verificato il suo scioglimento.

10. CONTENZIOSO

Il contenzioso, come comunicato dagli uffici del Formez PA, che nel corso degli anni ha interessato l'istituto, ha riguardato tre tipologie: amministrativo, giuslavoristico e, in misura del tutto residuale, civile.

Il contenzioso amministrativo ha avuto ad oggetto, prevalentemente, numerosi procedimenti cautelari e ripetitivi nell'ambito di procedure concorsuali, in maggior parte "Concorsi Ripam", espletati dalla commissione interministeriale. Si tratta di selezioni svolte nell'ambito di progetti in cui è a carico del Formez PA l'eventuale difesa processuale.

Per ciò che concerne il contenzioso giuslavoristico – considerato che l'attività dell'istituto consiste prevalentemente nella realizzazione di progetti comunitari etero finanziati, che comportano la selezione di risorse esperte anche oltre quelle presenti in organico - al fine di contenerne la potenziale portata, visto il consistente numero di contratti di lavoro, sia autonomo sia subordinato, correlato al volume d'affari, è stato predisposto dal Formez PA uno schema di verbale di conciliazione sindacale da far sottoscrivere dalle parti all'atto del conferimento di un nuovo incarico/proroga/integrazione di lavoro autonomo o subordinato a tempo determinato, avente lo scopo di definire i rapporti concernenti l'attività lavorativa precedentemente prestata. Ciò, con l'obiettivo di circoscrivere il rischio di eventuali contenziosi unicamente all'ultimo rapporto intercorso. Tale modalità ha ottenuto positivo riscontro in diverse sedi giudiziali.

Per quanto attiene all'affidamento degli incarichi di patrocinio legale, si rileva che, nel primo trimestre del 2016, anche in ottemperanza alle indicazioni degli organi di vigilanza, è stato pubblicato un "avviso per manifestazione di interesse per la formazione di un elenco di professionisti per il conferimento di incarichi di patrocinio legale", nel rispetto dei criteri di trasparenza, rotazione, parità di trattamento ed economicità, cui ha fatto seguito una discontinuità nell'assegnazione delle difese processuali.

11. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

Il bilancio di esercizio, che si chiude con un avanzo di 3.069.635, è stato approvato dall'assemblea in data 29 aprile 2016. Ad esso sono allegate la relazione del collegio dei revisori dei conti e la relazione redatta, ai sensi dell'art. 19 dello statuto, da società di revisione contabile, cui l'istituto affida la certificazione del bilancio, individuata a seguito di selezione pubblica fra soggetti autorizzati iscritti nell'apposito registro dei revisori legali istituito presso il MEF, in applicazione del d.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39.

Anche alla luce delle informazioni ottenute dalla società di revisione, in data 14 aprile 2016, il Collegio dei revisori dei conti ha espresso parere favorevole all'approvazione del progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2015.

La società di revisione indipendente ha presentato la propria relazione in data 27 aprile 2016, definendo detto bilancio "rappresentazione veritiera e corretta".

I ricavi del Formez PA sono costituiti dal contributo di legge e da ricavi da produzione.

Il contributo di legge, erogato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri¹⁶, è annualmente determinato nella legge di stabilità e si compone di due parti: la prima, relativa alle esigenze di spesa di natura obbligatoria per costi incomprimibili e per la quota di associazione, dell'ammontare di 15.100.000 euro annui, di cui al Bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che copre, solo parzialmente, il costo del personale in organico; la seconda, concernente le esigenze di funzionamento, del valore di 3.518.964 euro annui, afferente al medesimo bilancio, utilizzato per la copertura di: affitti sedi e *leasing*, organi sociali e di vigilanza, interventi progettuali richiesti dal Dipartimento della funzione pubblica vigilante, auto di servizio e oneri finanziari. Tali ultimi oneri, che corrispondono agli interessi dovuti alle banche per le anticipazioni finanziarie, sono ascritti a tale titolo, in quanto occorrenti per reperire le risorse destinate a permettere l'esecuzione dei progetti etero finanziati, anticipandone i costi, di cui il Formez PA otterrà successivamente il rimborso per stati di avanzamento, conseguenti al riconoscimento della regolarità di tutte le attività realizzate e delle spese compiute. Complessivamente, detti trasferimenti risultano, comunque, inferiori ai soli costi per il personale inserito in organico a tempo indeterminato.

¹⁶ Nel dettaglio, per l'esercizio 2015, i fondi destinati al Formez PA sono stanziati nel bilancio dello Stato nei capitoli di spesa n. 5201 (per spese di natura obbligatoria) e n. 5200 (per la parte relativa alle spese di funzionamento) dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Detti stanziamenti sono trasferiti al bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri che li acquisisce in bilancio rispettivamente ai capitoli di entrata n. 860 e n. 827. L'erogazione al Formez PA avviene per il tramite dei capitoli di spesa della Presidenza n. 413 e n. 421. Le somme stanziare nel bilancio dello Stato possono differire dalle somme effettivamente erogate al Formez PA in quanto soggetti a tagli nell'ambito delle cosiddette operazioni di revisione della spesa.

Si tratta di trasferimenti dal bilancio dello Stato, che l'istituto riceve attraverso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e che, negli anni, hanno costantemente subito riduzioni in corso d'esercizio (nel 2011 per 689,5 mila euro; nel 2012 per circa 500 mila; nel 2013 per circa 755 mila; nel 2014 per circa 1 milione 195 mila e nel 2015 per circa 468 mila¹⁷). Per l'esercizio in esame, si precisa che il legislatore ha operato, direttamente, una consistente riduzione, secondo quanto disposto dal comma 669 dell'articolo 1 della legge di stabilità per il 2016, per una misura non inferiore al 20 per cento delle spese di struttura sostenute per il 2015.

I ricavi da produzione hanno una dimensione variabile e dipendono dalla domanda che viene espressa dalle amministrazioni pubbliche (associate e non associate), rappresentata da commesse annuali o pluriennali, per la realizzazione di progetti secondo la normativa che è alla base dell'utilizzo dei fondi pubblici in questione e dei vincoli contrattuali contenuti nelle apposite convenzioni stipulate con il committente.

La quasi totalità dei progetti commissionati al centro è realizzata con finanziamenti europei (fondi strutturali) sulla base di convenzioni che prevedono la rendicontazione analitica dei costi sostenuti; ogni unità di spesa effettuata, quindi, è rimborsata solo se adeguatamente documentata. Per ogni progetto, pertanto, i ricavi che derivano dalla sua realizzazione devono necessariamente essere uguali ai costi sostenuti e documentati. Il volume della produzione del Formez PA, deve, quindi, essere necessariamente uguale al volume dei costi di produzione sostenuti per realizzarla.

Relativamente ai ricavi del Formez PA, si rimanda a quanto già esposto nei precedenti paragrafi; si tratta di progetti etero finanziati del valore di 40.663.878 euro cui si aggiungono 2.294.932 euro per sopravvenienze attive e quote associative.

Il contributo statale per il Formez PA rappresenta una risorsa certa; esso, infatti, a seguito del ripetuto d.lgs. n. 6/2010, è stato inserito tra le voci degli allegati alla legge di bilancio dello Stato ed il suo importo viene quantificato annualmente dalla legge di stabilità.

¹⁷ Fonte: bilancio Formez PA.

Tabella 24 - Il contributo statale per il funzionamento, Anni 1999-2015

| Esercizio | Importo contributo statale (A) | Valore della produzione (B) | Percentuale A/B |
|------------------|---------------------------------------|------------------------------------|------------------------|
| 1999 | 15.294.729 | 33.742.328 | 45,33 |
| 2000 | 15.456.515 | 34.971.953 | 44,20 |
| 2001 | 15.493.707 | 53.393.226 | 29,02 |
| 2002 | 14.844.000 | 71.032.136 | 20,90 |
| 2003 | 18.116.870 | 91.471.413 | 19,81 |
| 2004 | 13.654.354 | 91.312.050 | 14,95 |
| 2005 | 12.579.851 | 84.015.159 | 14,97 |
| 2006 | 21.508.354 | 99.906.602 | 21,53 |
| 2007 | 18.576.770 | 79.152.845 | 23,47 |
| 2008 | 20.688.969 | 62.672.612 | 33,01 |
| 2009 | 19.886.418 | 60.004.359 | 33,14 |
| 2010 | 24.044.036 | 62.135.624 | 38,70 |
| 2011 | 22.497.521 | 68.111.882 | 33,03 |
| 2012 | 19.756.097 | 67.860.889 | 29,11 |
| 2013 | 19.821.989 | 67.210.541 | 29,49 |
| 2014 | 19.771.018 | 67.840.190 | 29,14 |
| 2015 | 18.618.964 | 61.577.774 | 30,24 |

Fonte: Formez PA.

11.1 Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella sono esposti i valori dello stato patrimoniale nel biennio 2014/2015.

Tabella 25 - Lo stato patrimoniale, anni 2014-2015

| Attivo | 2015 | 2014 | Var. percentuale 2015/2014 |
|---|--------------------|--------------------|----------------------------------|
| A) Crediti v. soci | - | - | - |
| B) Immobilizzazioni | 5.710.824 | 7.286.644 | -21,63 |
| I) immateriali | 209.093 | 292.851 | -28,60 |
| 4) Concessioni, licenze, marchi | 131.902 | 191.099 | -30,98 |
| 7) Altre | 77.191 | 101.752 | -24,14 |
| II) Materiali | 530.805 | 812.334 | -34,66 |
| 2) Impianti e macchinario | 10.359 | 66.667 | -84,46 |
| 3) Attrezzature Industriali e commerciali | 21.419 | 38.409 | -44,23 |
| 4) Altri Beni | 499.027 | 707.258 | -29,44 |
| III) Immobilizzazioni finanziarie | 4.970.926 | 6.181.459 | -19,58 |
| 1) Partecipazioni in: | | | - |
| a) imprese controllate | - | 510.000 | - |
| 2) Crediti: | | | - |
| b) verso collegate | 625.000 | 625.000 | 0,00 |
| d) verso altri | 4.345.926 | 5.046.459 | -13,88 |
| | | | - |
| C) Attivo circolante | 182.972.418 | 159.182.838 | 14,94 |
| I) Rimanenze | 156.114.444 | 122.458.561 | 27,48 |
| 3) Lavori in corso su ordinazione | 156.114.444 | 122.458.561 | 27,48 |
| II) Crediti | | | - |
| Tot. Crediti esigibili entro esercizio successivo | 15.432.861 | 26.241.281 | -41,19 |
| A) Importi esigibili entro esercizio successivo | | | - |
| 1) verso clienti | 12.693.227 | 22.076.623 | -42,50 |
| 2) verso controllate | 298.407 | 1.773.407 | -83,17 |
| 3) verso collegate | 103.947 | 103.947 | 0,00 |
| 4bis) crediti tributari | 1.633.578 | 1.608.479 | 1,56 |
| 5) verso altri | 703.702 | 678.825 | 3,66 |
| B) Importi esigibili oltre l'esercizio successivo | - | - | - |
| Tot. Crediti esigibili oltre esercizio successivo | - | - | - |
| Totale crediti | 15.432.861 | 26.241.281 | -41,19 |
| III) Att. Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni | | | - |
| 1) Partecipazioni in imprese controllate | 510.000 | - | - |
| 4) Altre partecipazioni | 195.811 | 195.811 | 0,00 |
| Tot. Att. Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni | 705.811 | 195.811 | 260,46 |
| IV) Disponibilità liquide | | | - |
| 1) Depositi bancari e postali | 10.709.328 | 10.283.152 | 4,14 |
| 3) Denaro e valori in cassa | 9.974 | 4.033 | 147,31 |
| Totale disponibilità liquide | 10.719.302 | 10.287.185 | 4,20 |
| | | | - |
| D) Ratei e risconti | 4.807.243 | 6.692.054 | -28,16 |
| Totale attivo | 193.490.485 | 173.161.536 | 11,74 |

| Passivo | 2015 | 2014 | Var. percentuale 2015/2014 |
|--|--------------------|--------------------|----------------------------------|
| A) Patrimonio netto | 20.009.326 | 16.939.690 | 18,12 |
| I) Riserva da fusione | 249.224 | 249.224 | 0,00 |
| II) Eccedenze di esercizi precedenti | 16.690.467 | 14.480.554 | 15,26 |
| III) Eccedenza d'esercizio | 3.069.635 | 2.209.912 | 38,90 |
| B) Fondi per rischi e oneri | 18.310.277 | 18.442.461 | -0,72 |
| 3) Altri accantonamenti | 18.310.277 | 18.442.461 | -0,72 |
| C) Trattamento di fine rapporto | 4.127.268 | 4.206.510 | -1,88 |
| D) Debiti | 151.027.989 | 133.562.250 | 13,08 |
| I) Importi esigibili entro esercizio successivo | 151.027.989 | 133.562.250 | 13,08 |
| <i>di cui</i> | | | |
| 4) Debiti v/ banche | 15.573.174 | 25.783.324 | -39,60 |
| 6) Acconti | 118.844.470 | 78.777.625 | 50,86 |
| 7) Debiti v/ fornitori | 13.238.380 | 21.541.128 | -38,54 |
| 9) Debiti v/ imprese controllate | 0 | 975.000 | -100,00 |
| 10) Debiti v/ imprese collegate | 2.159 | 2.159 | 0,00 |
| 12) Debiti tributari | 1.757.429 | 2.847.582 | -38,28 |
| 13) Debiti v/ istituti di previdenza | 100.525 | 1.266.566 | -92,06 |
| 14) Altri debiti | 1.511.852 | 2.368.866 | -36,18 |
| II) Importi esigibili oltre l'esercizio successivo | - | - | |
| E) Ratei e risconti passivi | 15.625 | 10.625 | 47,06 |
| Totale passivo | 173.481.159 | 156.221.846 | 11,05 |
| Totale passivo e patrimonio netto | 193.490.485 | 173.161.536 | 11,74 |
| Conti d'ordine | 65.367.315 | 131.359.202 | -50,24 |
| 1) Disponibilità per attività coperte da convenzioni | 41.333.125 | 105.868.639 | -60,96 |
| 3) Impegni verso terzi per leasing | 24.034.190 | 25.490.562 | -5,71 |

Fonte: Formez PA.

Nel 2015, lo stato patrimoniale presenta, rispetto al 2014, un incremento del patrimonio netto del 18,12 per cento (da 16.939.690 euro a 20.009.326 euro) per effetto dell'eccedenza d'esercizio registrata al 31 dicembre 2015.

In tale anno, le attività registrano un incremento dell'11,7 per cento rispetto al 2014, dovuto, prevalentemente, all'incremento della voce rimanenze (27,4 per cento) che compensa ampiamente la riduzione delle immobilizzazioni (- 21,6 per cento) e dei crediti (-41,2 per cento).

La contrazione delle immobilizzazioni nel 2015 rispetto all'esercizio precedente è dovuta - oltre che all'effetto combinato del valore netto degli acquisti effettuati nel 2015 (che hanno subito una riduzione dettata dall'applicazione delle norme della *spending review*) e delle quote di ammortamento dell'esercizio - alla riclassificazione di alcune partecipazioni, non più ritenute strategiche e oggetto del già citato piano di dismissione, che ha comportato la loro collocazione tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (voce dell'attivo circolante).

Il valore delle partecipazioni esposto nelle immobilizzazioni finanziarie risulta, pertanto, pari a zero. Nel 2015 l'attivo circolante presenta un incremento rispetto all'esercizio precedente (14,9 per cento). In particolare, le rimanenze registrano un incremento rispetto al precedente esercizio (27,5 per cento) per effetto della produzione realizzata dal Formez PA a fronte di commesse pluriennali non ancora formalmente collaudate dai committenti, ossia per attività effettuate ma per le quali non sono ancora maturati i tempi per la rendicontazione da parte del Formez PA ed il conseguente collaudo del committente. Inoltre rientrano nella voce di bilancio anche le attività rendicontate ma in attesa di collaudo.

I crediti registrano una consistente diminuzione rispetto all'esercizio precedente (-41,19 per cento) data l'aumentata velocità di incasso degli stessi, vantati nei confronti dei clienti Pubbliche amministrazioni causata dal rafforzamento delle attività degli uffici amministrativi.

Le disponibilità liquide risultano sostanzialmente invariate rispetto al precedente esercizio. Gran parte di dette somme è detenuta in conti correnti dedicati a garantire specifiche attività progettuali e non rientra, quindi, nella piena disponibilità del Formez PA, in considerazione di detto vincolo di utilizzo esclusivo.

Le passività nel 2015 registrano un incremento dell'11,1 per cento, dovuto all'effetto combinato tra l'aumento della voce acconti e i decrementi di tutte le altre voci di debito.

Nel dettaglio gli acconti registrano un aumento rispetto al 2014 del 50,1 per cento a causa delle anticipazioni finanziarie erogate dai committenti a fronte di commesse pluriennali non ancora definitivamente collaudate e rappresenta, pertanto, la contropartita della voce rimanenze finali dell'attivo patrimoniale. Tali anticipazioni devono essere contabilizzate tra i debiti fino al momento dell'avvenuto positivo collaudo finale.

I debiti verso le banche sono in netta diminuzione rispetto al precedente esercizio (- 39,6 per cento) per effetto anche della succitata aumentata velocità di incasso dei crediti che comporta un conseguente minor ricorso all'indebitamento bancario.

I debiti verso i fornitori risultano in diminuzione rispetto al precedente esercizio (-38,5 per cento) per effetto sia della diminuzione dei tempi medi di pagamento, sia dell'obbligo contrattuale con i

committenti relativo ai termini di pagamento delle commesse afferenti il ciclo di programmazione comunitaria 2007-2013. Per queste commesse, infatti, le spese venivano considerate ammissibili solo se sostenute entro la fine dell'anno 2015.

I debiti verso imprese controllate risultano azzerati.

I debiti verso istituti di previdenza risultano in forte diminuzione rispetto al precedente esercizio (-92 per cento)¹⁸. Ciò è dovuto all'esigenza di chiudere contabilmente il ciclo di programmazione comunitaria 2007-2013, per il solo mese di dicembre 2015 è stato necessario anticipare il pagamento delle competenze fiscali e previdenziali relative al personale.

I fondi per rischi ed oneri presentano sostanzialmente gli stessi valori dell'esercizio precedente.

Tra i fondi, si evidenziano quello per *Spending Review* (3.380.100 euro) che accoglie gli oneri derivanti dalla normativa in materia di contenimento della spesa genericamente accantonati, per gli esercizi precedenti, diminuito durante il 2016 con i versamenti effettuati per quanto dovuto per gli anni 2014 e 2015, ed il fondo per rischi su contenzioso (4.778.100 euro), stimato in diminuzione rispetto al precedente esercizio.

Si precisa che tale fondo comprende l'accantonamento a copertura delle eventuali passività in dipendenza dell'esito del contenzioso introdotto dall'ex Presidente dell'ente (pari a 715.061 euro), pur in presenza di un giudizio positivo per l'amministrazione in primo grado.

11.2 Il conto economico

Il prospetto che segue riporta il conto economico relativo al 2015, in confronto con quello del 2014.

¹⁸ Regolarmente tali competenze vengono pagate entro il 15 del mese successivo a quello di riferimento della retribuzione o compenso, e quindi nel caso di specie, tecnicamente entro il 15 di gennaio 2016.

Tabella 26 - Il conto economico, anni 2014-2015

| Conto economico | 2015 | 2014 | Var. percentuale 2015/2014 |
|--|-------------------|-------------------|----------------------------|
| A) Valore della produzione | 61.577.774 | 67.840.190 | -9,23 |
| 1) Ricavi delle vendite e prestazioni | 7.007.994 | 47.697.754 | -85,31 |
| 3) Variaz. dei lavori in corso su ordinazione | 33.655.884 | -1.921.095 | -1.851,91 |
| 5) Altri ricavi e proventi: | | | |
| - Vari | 2.294.932 | 2.292.513 | 0,11 |
| - Contributi in conto esercizio | 18.618.964 | 19.771.018 | -5,83 |
| B) Costi della produzione | 56.364.019 | 64.460.286 | -12,56 |
| 6) materie prime, sussidiarie, di consumo e merci | 354.591 | 462.983 | -23,41 |
| 7) Per servizi | 29.750.787 | 32.002.549 | -7,04 |
| 8) Per godimento beni di terzi | 2.471.810 | 2.550.641 | -3,09 |
| 9) Per il personale | | | |
| a) Salari e stipendi | 14.619.961 | 17.343.322 | -15,70 |
| b) Oneri sociali | 3.747.280 | 4.453.314 | -15,85 |
| c) Trattamento di fine rapporto | 527.792 | 690.675 | -23,58 |
| d) Trattamento di quiescenza e simili | 818.443 | 839.526 | -2,51 |
| e) Altri costi | 1.742.613 | 2.042.505 | -14,68 |
| 10) Ammortamenti e svalutazioni | | | |
| a) Amm. immobilizzazioni immateriali | 179.014 | 417.805 | -57,15 |
| b) Amm. immobilizzazioni materiali | 353.894 | 491.024 | -27,93 |
| 12) Accantonamenti per rischi | 420.000 | 2.415.061 | -82,61 |
| 14) Oneri diversi di gestione | 1.377.834 | 750.881 | 83,50 |
| Risultato operativo (A-B) | 5.213.755 | 3.379.904 | 54,26 |
| C) Proventi e oneri finanziari | 719 | 49.479 | -98,55 |
| 16) Altri proventi finanziari | | | |
| d) Proventi diversi dai precedenti: | | | |
| - altri | 719 | 49.479 | -98,55 |
| 17) Interessi e altri oneri finanziari | | | |
| - altri | -873.182 | -935.325 | -6,64 |
| 17bis) utili e perdite sui cambi | -725 | 0 | |
| Saldo gestione finanziaria | -873.188 | -885.846 | -1,43 |
| D) Rettifica di valore di attività finanziarie | - | - | |
| Totale rettifiche di valore di attività finanziarie | - | - | |
| E) Proventi e oneri straordinari | | | |
| 20) Proventi: | | | |
| - Varie | 171.311 | 1.504.489 | -88,61 |
| 21) Oneri | | | |
| - Varie | -42.243 | -188.635 | -77,61 |
| Saldo gestione straordinaria | 129.068 | 1.315.854 | -90,19 |
| Risultato prima delle imposte | 4.469.635 | 3.809.912 | 17,32 |
| 22) Imposte sul reddito di esercizio | | | |
| - Correnti | 1.400.000 | 1.600.000 | -12,50 |
| - Differite | - | - | |
| - Anticipate | - | - | |
| Eccedenza d'esercizio | 3.069.635 | 2.209.912 | 38,90 |

Fonte: Formez PA.

Nel 2015, il conto economico chiude con un'eccedenza d'esercizio di 3.069.635 euro, in aumento (38,9 per cento) rispetto al precedente esercizio. Anche il saldo del risultato operativo presenta un notevole

miglioramento rispetto all'esercizio precedente (54,3 per cento).

Il valore complessivo della produzione registra una contenuta diminuzione (-9,2 per cento) rispetto all'esercizio 2014. Tale diminuzione è sostanzialmente attribuibile alla chiusura del periodo di programmazione comunitaria 2007-2013 e al mancato contestuale avvio del nuovo periodo.

Il contributo statale in conto esercizio subisce, anche nel corso dell'anno 2015, una variazione negativa rispetto all'esercizio precedente (-5,8 per cento).

I costi della produzione registrano complessivamente un decremento (- 12,6 per cento). Si rileva che tutte le voci che concorrono alla formazione dei costi di produzione registrano consistenti diminuzioni rispetto al precedente esercizio. Tali diminuzioni sono ascrivibili sia ai minori volumi di produzione, sia alle politiche di contenimento e razionalizzazione dei costi operate dal Formez PA di cui si è, precedentemente, detto.

La voce di costo per servizi registra una diminuzione rispetto al precedente esercizio (-7 per cento) per effetto sia del minor volume di produzione, che del maggior utilizzo, per la realizzazione delle commesse, di risorse interne.

La voce di costo godimento beni di terzi risulta in riduzione (-3,1 per cento) per effetto delle politiche di contenimento intraprese, il cui pieno effetto, però, secondo l'ente, sarà visibile solo a partire dall'esercizio 2016.

Il costo del personale interno è in diminuzione del 15,4 per cento rispetto al 2014. La diminuzione è relativa, prevalentemente, all'avvenuto pensionamento di personale a tempo indeterminato e alla contrazione delle unità di personale a tempo determinato.

Quanto ai proventi e oneri finanziari, il saldo registra un lieve miglioramento, nel 2015, pari all'1,4 per cento rispetto al 2014, essenzialmente, per i minori oneri finanziari derivanti dalla riduzione degli interessi passivi sul livello di indebitamento.

12. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Dal 10 luglio 2014, data in cui, nell'Assemblea straordinaria degli associati del Formez PA, il Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione aveva proposto “*lo scioglimento dell'associazione e la nomina di un Commissario straordinario*” e al contempo “*...di procrastinare lo scioglimento dell'associazione attendendo la presentazione di un piano di recupero da parte del Commissario entro il 31 ottobre 2014*”, vi è stata una variazione della situazione giuridica dell'ente, che ha proceduto ad una sostanziale riorganizzazione amministrativa, strutturale e contabile, con positive azioni di contenimento della spesa attuate dalla gestione commissariale in coerenza con il piano approvato, all'unanimità, nel corso dell'assemblea straordinaria tenutasi il 14 novembre 2014. Il piano del Commissario straordinario ha assicurato “*la continuità nella gestione delle attività e la prosecuzione dei progetti in corso*”, salvaguardando, altresì, “*i livelli occupazionali del personale in servizio e gli equilibri finanziari dell'associazione*”, come previsto dal legislatore (cfr. art. 20, decreto legge n. 90 del 2014, cit.).

Con deliberazione n. 24 del 6 ottobre 2015, il Commissario straordinario ha configurato la nuova struttura logistica dell'istituto e la revisione delle procedure per l'acquisizione in economia di beni servizi e forniture e per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo; in tale impianto, i controlli interni risultano fortemente implementati.

Nel contesto di tale riordino, nella seduta del 22 maggio 2015, l'assemblea degli associati ha approvato il piano di riassetto organizzativo del sistema di prevenzione del rischio di corruzione, della *performance*, della trasparenza e dei controlli, aggiornato con deliberazione commissariale n. 40 del 31 gennaio 2017.

Tutto ciò ha anticipato quanto disposto dall'art. 1, comma 669, della legge n. 208/2015, che richiama l'art. 8, comma 1, lett. a), della legge n. 124/2015, il quale ha previsto che il processo di riordino del Formez PA debba attenersi a principi di semplificazione e contenimento di spesa e che, nelle more, si realizzino riduzioni di spese di struttura e personale con le conseguenti modifiche statutarie. Solo queste ultime risultano ancora *in itinere*. Appare, quindi, come detto, necessario che si proceda celermente alla attuazione delle stesse, visto il piano del Commissario, la continuità garantita nella gestione, il protrarsi della gestione commissariale medesima e la necessità di stabilizzare le economie conseguite.

Occorre ribadire che il Formez PA, attualmente, non ha una pianta organica ma soltanto un contingente del personale, peraltro risalente al dicembre 2012, e che l'aggiornamento di tale documento risulta necessario, alla luce della sopravvenuta normativa e tenuta presente la specificità

del Formez PA stesso, che opera, essenzialmente, come abbiamo visto, per progetti etero finanziati. Per quanto attiene alle dinamiche della contrattazione collettiva, sarebbe, inoltre, opportuno che, approvata la nuova procedura che riguarda gli strumenti di selezione, vigilanza e trasparenza in materia di controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva e integrativa all'interno del Formez PA, il Dipartimento della funzione pubblica vigilante adottasse appositi indirizzi per consentire all'ente di programmare la quantificazione degli oneri e delle correlate fonti di copertura finanziaria per l'intero periodo di validità contrattuale (v. art. 40 e seguenti del d.lgs. n. 165/2001 cit., come modificato dal d.lgs. n. 150/2009).

In tale contesto, sembra, altresì, necessario ridefinire e aggiornare i criteri di premialità previsti dalla contrattazione integrativa, risalenti al 2006.

Concludendo, può rilevarsi che l'istituto sta positivamente adempiendo al dettato del legislatore, che ha imposto un drastico riordino dell'associazione, con un attento contenimento dei costi ed un contemporaneo mantenimento della capacità produttiva, come emerge dalla verifica dei risultati del bilancio di esercizio. Durante l'attività di riassetto, il Commissario ha rispettato, anche in osservanza degli indirizzi impartiti dal Dipartimento della funzione pubblica quale organismo vigilante, nell'esercizio 2015, gli specifici vincoli normativi posti dal legislatore in materia di *spending review* applicabili all'ente, provvedendo, altresì, agli obblighi di versamento al bilancio dello Stato ivi previsti. Si osserva, infine, l'attenzione del *management* al tema del contenimento della spesa del personale a tempo indeterminato e determinato (spesa che include contabilmente anche i servizi prestati da terzi nell'ambito dei progetti etero-finanziati, quali, ad esempio, i buoni – pasto o i viaggi delle missioni per servizio), la cui curva è stata in costante flessione durante la gestione commissariale.

E' da rilevare, comunque, il protrarsi da circa un triennio della gestione commissariale, che, per sua natura, è, invece, istituto provvisorio e transitorio.

Le attività, intese quale totale dell'attivo dello schema dello stato patrimoniale, aumentano di oltre 20 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (passando da 173.161.536 euro del 2014, ad 193.490.485 euro del 2015) con un incremento percentuale del 10,5 per cento, dettato prevalentemente da una variazione dei lavori in corso su ordinazione, che compensano ampiamente la riduzione dei crediti vantati a seguito dell'ottimizzazione della capacità di incasso.

Le passività, intese quale totale del passivo dello schema dello stato patrimoniale, aumentano di oltre 17 milioni (passando da 156.221.846 euro del 2014, a 173.481.159 euro del 2015) con un incremento percentuale di circa il 10 per cento, nonostante una forte diminuzione dei debiti verso le banche (che passano da 25.783.324 euro del 2014, a 15.573.174 euro del 2015, pari ad una riduzione

di circa il 40 per cento) e dei debiti verso i fornitori (che diminuiscono da 21.541.128 euro del 2014, a 13.238.380 euro del 2015, pari ad una riduzione di circa il 39 per cento). L'incremento è dovuto all'aumento della voce "acconti" per esigenze di progetti non ancora collaudati.

PAGINA BIANCA